

Tale risultato è dovuto al consistente incremento del valore della produzione passato da euro 51.212.567 a euro 55.360.458 (+8,1 per cento), soprattutto grazie alle capitalizzazioni effettuate nel 2015 per euro 4.806.162, di cui euro 3.566.316 quali immobilizzazioni materiali per costruzioni interne e euro 1.239.846 quali immobilizzazioni immateriali-lavori su beni di terzi. I costi sono anch'essi aumentati (+6,6 per cento), praticamente in tutte le voci.

*a) Ricavi e proventi*

I ricavi da vendite e prestazioni del 2015 registrano un aumento del 2,3 per cento con un miglioramento dei ricavi della vendita di biglietti (+44 per cento), e degli abbonamenti (+2,4 per cento). Il numero dei biglietti venduti passa da 156.495 a 194.339 registrando un aumento di 37.844 unità (+24 per cento circa) compresi quelli per prove generali e scuole a prezzo ridotto<sup>185</sup>. Dai dati di dettaglio sulla produzione 2015, analizzata per singolo spettacolo, emerge, che il numero dei titoli in cartellone aumenta da 36 a 41, il numero totale delle recite passa da 197 a 225 (+14 per cento), in sostanza aumenta la produzione della lirica a scapito dei concerti (in forte calo) e del balletto aumenta la presenza di pubblico (+26 per cento).

Gli altri ricavi e proventi, nel 2015, presentano un decremento rispetto al 2014 (-969.361 euro pari al 55,7 per cento) dovuto alla riduzione della voce utilizzo fondi.

*b) I contributi in conto esercizio*

I contributi ricevuti in conto esercizio sono riassunti nella tabella seguente:

**Tabella 65 - Contributi in conto esercizio - Roma (Opera)**

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato	18.329	46,6	-0,8	18.480
Contributi Straordinario Stato	1.581	4,1	-1,7	1.608
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>19.910</b>	<b>50,7</b>	<b>-0,9</b>	<b>20.088</b>
Regione Lazio	1.785	4,5	0,0	1.785
Comune di Roma	15.350	39,1	-7,0	16.500
Città metropolitana di Roma Capitale	175	0,4	0,0	175
<b>Totale contributi enti</b>	<b>17.310</b>	<b>44,0</b>	<b>-6,2</b>	<b>18.460</b>
Altri contributi	129	0,3	-57,0	300
Fondatori privati	1.947	5,0	422,3	373
<b>Totale Fondatori e Sostenitori</b>	<b>2.076</b>	<b>5,3</b>	<b>208,6</b>	<b>673</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>39.296</b>	<b>100,0</b>	<b>0,2</b>	<b>39.221</b>

I contributi alla gestione da parte di fondatori istituzionali per il 2015 sono stati di euro 39.296.438 contro euro 39.221.102 del 2014, con un incremento di euro 75.336. Per ciò che riguarda la

<sup>185</sup> Nel 2015 gli spettatori sono stati 238.012 (189.369 nel 2014).

consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato rimangono i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali. Diminuiscono i contributi Fus (-152.000 euro), il contributo aggiuntivo ex art. 154 legge 388/2000 (-27.000 euro) e il contributo comunale (-1.115.000 euro). Restano invece invariati il contributo regionale (euro 1.785.000) e quello della Città metropolitana di Roma Capitale (euro 175.000). Gli apporti dei fondatori privati raggiungono l'ammontare di euro 1.947.209 (oltre cinque volte il dato del 2014) grazie ai benefici prodotti dall'*Art bonus*.

c) *I costi della produzione*

I costi della produzione sono aumentati nel 2015 del 6,6 per cento a causa principalmente dei maggiori costi per servizi, personale, oneri diversi di gestione, acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e per ammortamenti e svalutazioni.

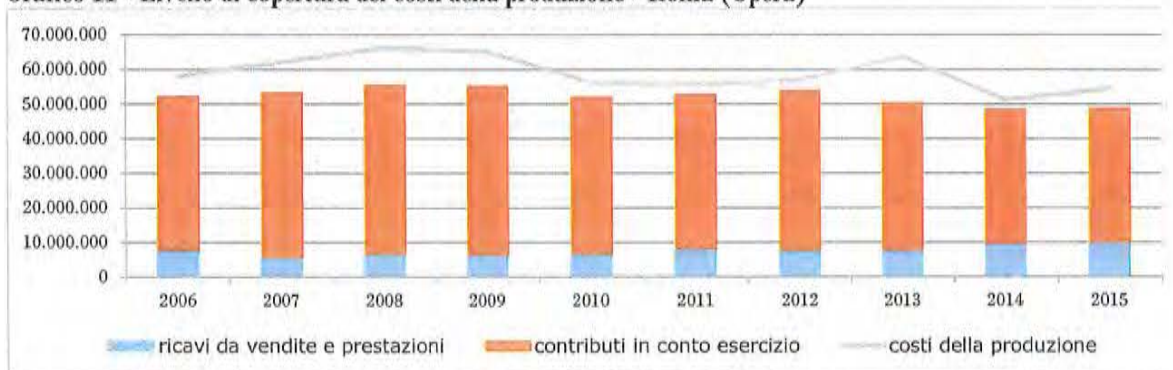
Vanno ricordati quelli:

- per il personale, di cui si dirà in seguito, ammontanti ad euro 33.593.146 nel 2014 ed euro 34.047.976 nel 2015 (+1,4 per cento);
- per l'acquisizione di servizi, pari ad euro 13.311.401 nel 2014 ed euro 14.443.848 nel 2015 (+8,5 per cento), le cui principali variazioni riguardano costi relativi agli artisti scritturati, per manutenzione varie, per diritti d'autore e per spese pubblicitarie e promozionali;
- per l'acquisizione di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in aumento nell'esercizio 2015 del 181 per cento rispetto all'esercizio 2014: la voce comprende i materiali per manutenzione e altri materiali vari per la realizzazione degli spettacoli e i costi per programmi di sala successivamente ceduti al pubblico;
- per il godimento di beni di terzi (+33 per cento nel 2015), relativi a noleggio di materiale teatrale e musicale;
- per ammortamenti e svalutazioni, ammontanti euro 2.531.229 nel 2014 ed euro 3.342.812 nel 2015 (+32,1 per cento), l'aumento è dovuto alle immobilizzazioni materiali;
- per gli oneri diversi di gestione, nei quali sono tra l'altro compresi: i costi relativi a contributi associativi, imposte e tasse non sul reddito, gli emolumenti di competenza del Collegio dei revisori e il calcolo dei risparmi di spesa in applicazione della legge n. 135/2012 c.d. *spending review*. Il restante della voce include l'accantonamento di sanzioni dovute per il mancato versamento di ritenute e contributi.

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari, positivo per euro 16.638 nel 2015, è relativo, per quanto riguarda i proventi, pari a euro 1.712.934, ai ricavi di competenza di esercizi precedenti o insussistenze passive, allo stralcio di debiti verso fornitori e indennizzi assicurativi, mentre per ciò

che concerne gli oneri, pari a euro 1.696.595, a costi e oneri relativi a esercizi precedenti e oneri derivanti da accordi transattivi. Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione operata dalle principali fonti di ricavo. Come risulta evidente, in nessuno degli anni considerati i ricavi coprono i costi di produzione.

**Grafico 11 - Livello di copertura dei costi della produzione - Roma (Opera)**



### 3.3 Il costo del personale

La consistenza numerica del personale in servizio è aumentata nell'esercizio 2015 di 40 unità, attestandosi a 630 unità a fine periodo. Ciò è dovuto al maggior utilizzo, nel corso del 2015, di personale artistico e collaboratori professionali rispetto all'anno precedente.

**Tabella 66 - Personale - Roma (Opera)**

	2015	2014
Personale artistico	295	272
Personale amministrativo	83	74
Personale tecnico e servizi vari	219	232
Coll. Prof	30	9
Dirigenti	3	3
<b>Totale</b>	<b>630</b>	<b>590</b>

Il costo complessivo del personale e le singole voci che lo compongono sono riportati nella tabella che segue. Essa non comprende le prestazioni degli allievi del balletto e dei figuranti impegnati nelle manifestazioni di spettacolo (euro 44.700), che sono considerate fra i costi per servizi.

**Tabella 67 - Costo personale - Roma (Opera)**

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	24.674.112	0,3	24.588.549
Compensi per incarichi continuativi	900.512	-3,6	933.863
Oneri sociali	6.761.836	3,2	6.549.068
Tfr	1.367.234	4,8	1.304.548
Altri costi per il personale	344.282	58,6	217.117
<b>Totale</b>	<b>34.047.976</b>	<b>1,4</b>	<b>33.593.145</b>

I compensi per incarichi continuativi, in decremento del 3,6 per cento nell'esercizio 2015 rispetto al 2014, attengono a prestazioni professionali ed artistiche previste nell'ordinamento funzionale, mentre gli altri costi, in aumento nel 2015, si riferiscono alle spese per accertamenti sanitari, acquisto di indumenti e trasferte. La voce salari e stipendi nell'esercizio 2015 è aumentata rispetto all'esercizio 2014 dello 0,3 per cento.

L'aumento è dovuto al maggior utilizzo, nel corso del 2015, di personale a tempo determinato. Al riguardo, pur in presenza del forte incremento di produttività-documentato nella relazione di gestione- che implica un maggiore utilizzo di risorse umane, non può non evidenziarsi che l'andamento della componente più significativa dei costi della Fondazione deve essere attentamente monitorato e risultare sempre compatibile con gli obiettivi di risanamento.

#### 8.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

**Tabella 68 - Indicatori - Roma (Opera)**

	2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	9.706.213	=	18%	9.484.752	=	19%
Costi della produzione	54.548.119			51.187.397		
Contributi in conto esercizio	39.296.438	=	72%	39.221.103	=	77%
Costi della produzione	54.548.119			51.187.397		
Costi per il personale	34.047.976	=	62%	33.593.146	=	66%
Costi della produzione	54.548.119			51.187.397		

Gli indicatori su esposti evidenziano, nella ricordata situazione di aumento dei costi, che: a) i ricavi da vendite e prestazioni, pur in aumento nell'esercizio 2015, sono del tutto insufficienti per assicurare un'adeguata autonomia finanziaria; b) i contributi, nonostante il lieve aumento registrato nell'esercizio 2015, coprono solo il 72 per cento dei costi (77 per cento nel 2014); c) il costo del personale ha rappresentato il 62 per cento dei costi complessivi.

#### 8.5 L'attività artistica

La seguente tabella illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio ed evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla

base di indicatori di rilevazione della produzione<sup>186</sup>.

**Tabella 69 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera)**

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	119	73
balletto	56	94
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	1	2
manifestazioni in abbinamento	10	4
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	7	4
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
<b>totale "alzate di sipario"</b>	<b>193</b>	<b>177</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da una intensa attività artistica. Sono stati proposti in cartellone 3 titoli di lirica in più rispetto all'anno precedente e il numero di rappresentazioni, considerando anche il balletto, è passato da 125 a 160, con un incremento pari al 28 per cento rispetto al 2014. Inoltre, la Fondazione, al fine di ampliare l'offerta culturale ed attrarre nuovo pubblico, ha ospitato molteplici eventi nel corso della stagione estiva presso le terme di Caracalla. Per quanto riguarda la lirica, nel mese di gennaio ha debuttato *Werther* di Massenet, in un allestimento dell'Oper Frankfurt seguito dal *Rigoletto* di Verdi. Nel mese di marzo sono andate in scena *Tosca* di Puccini e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. *Le nozze di Figaro* di Mozart ha debuttato nel mese di maggio con un allestimento del teatro alla Scala.

La stagione lirica 2015-2016 è stata inaugurata da *The Bassarids*, di Hans Werner Henze, in un nuovo allestimento firmato da Mario Martone.

La stagione di balletto 2015, si è aperta con *Lo Schiaccianoci* di Čajkovskij, seguito da un dittico che unisce *Le chant du rossignol* di Stravinskij e i *Carmina Burana* di Orff. I balletti *Giselle* e *Coppélia*, sono andati in scena nei mesi ottobre e novembre. Ha chiuso l'anno solare 2015, *Lo Schiaccianoci* di Čajkovskij.

La Fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n.367/1996<sup>187</sup>, ha provveduto ad inserire nei programmi dell'attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori. Molte sono state le iniziative realizzate nel corso dell'anno per avvicinare i giovani alla musica e all'opera lirica anche con l'attività della "Giovane Orchestra", unica orchestra d'opera giovanile italiana, con sempre più numerose apparizioni pubbliche; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell'esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari.

<sup>186</sup> A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

<sup>187</sup> Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

### 8.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione nel 2015, pur continuando nell'impegno volto al risanamento, presenta dati non sempre migliori rispetto a quelli dell'anno precedente. Si rileva:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, nonostante l'ulteriore leggero incremento del patrimonio netto registrato nell'anno (+3,2 per cento), ancora precaria per la forte perdita d'esercizio registrata nel 2013, che ha ridotto il patrimonio netto a meno di un terzo del valore del 2012, allorché lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili concessi in uso alla Fondazione;
2. il conseguimento di un modesto utile per il secondo anno consecutivo (poco più di 13 mila euro, in aumento rispetto ai 4.760 euro del 2014), grazie all'aumento del valore della produzione, che ha ampiamente compensato la crescita dei costi registrata nell'anno. Si segnalano gli aumenti dei ricavi da vendite e prestazioni, grazie all'aumento degli incassi da biglietteria e abbonamenti e, in particolare, le immobilizzazioni per lavori interni, a fronte dei maggiori costi registrati praticamente in tutte le voci;
3. un elevato indebitamento, in forte, ulteriore crescita nel 2015 (+85,5 per cento), arrivato alla somma di 54 milioni di euro. Di tale ammontare, 20 milioni sono l'esposizione nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112/2013 e euro 5 milioni verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'anticipazione ricevuta a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91/2013. Gli altri debiti sono invece in netta diminuzione;
4. contributi pubblici tutti in ulteriore flessione (-3,4 per cento nel complesso), che rappresentano però tuttora il valore più alto, dopo la Scala di Milano, rispetto all'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche pari a oltre il 67 per cento del valore della produzione. Appare inoltre significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del Comune di Roma) che vale i 2/3 del contributo dello Stato;
5. un livello di autofinanziamento ancora modesto, nonostante i progressi registrati nell'anno, pari a circa un terzo dei costi di produzione (meno di un quarto lo scorso anno). Da segnalare l'aumento della contribuzione da parte di privati e *sponsor*, pari al 5,3 per cento del totale dei contributi, più che triplicata rispetto al 2014 grazie agli effetti dell'*Art bonus*. Inoltre si è registrato un ulteriore aumento dei ricavi da vendite e prestazioni (+3,2 per cento) in particolare per la crescita dei proventi da biglietti e da abbonamenti;

6. costo del personale ancora molto elevato e in leggero aumento rispetto all'anno precedente, secondo soltanto a quello della Scala di Milano, e tale da assorbire il 91,5 per cento dei contributi pubblici e l'86,6 per cento del totale dei contributi.

Nella prima relazione semestrale del 2016, riferita al consuntivo 2015, il Commissario straordinario, nel porre a raffronto le risultanze con gli obiettivi del Piano di risanamento<sup>188</sup>, osserva che, nell'insieme, il percorso di risanamento seguito dalla Fondazione non appare del tutto soddisfacente. Infatti:

1. il risultato operativo registrato, pur di segno positivo, è molto inferiore rispetto alle previsioni del piano (-21,6 per cento) e analogamente è lontano dagli obiettivi il risultato netto di esercizio (-94,5 per cento);
2. il patrimonio netto risulta troppo esiguo, mentre lo *stock* dei debiti ha raggiunto l'ammontare "critico" di 54 milioni di euro;
3. la crescita dei ricavi da biglietteria e abbonamenti, la cui incidenza sul totale dei ricavi arriva a oltre il 17 per cento (risultato migliore dell'obiettivo di piano e rispetto ai valori conseguiti dalle altre Fondazioni) e l'aumento degli spettatori, si accompagnano però a una diminuzione dei ricavi unitari per spettatore;
4. i buoni risultati nell'attrazione di nuove sponsorizzazioni e contributi da privati sono però inferiori alle attese, così come i contributi degli enti locali;
5. l'andamento dei costi, in crescita in valore assoluto, appare distante dagli obiettivi del piano, soprattutto per quanto concerne i costi totali per alzata (+19,43 per cento) e il costo di produzione, sempre per alzata (+20,15 per cento).

Dall'analisi dei dati del I° semestre 2016 compiuta dal Commissario straordinario nella seconda relazione semestrale 2016 emergono dati in miglioramento relativamente all'Ebitda e al risultato di esercizio, nonché all'esposizione debitoria, in limitata contrazione, peraltro ancora troppo ingente. Decisamente buono appare il valore stimato di *occupancy rate* (riferito alla capienza del Teatro dell'Opera di Roma) che pone la Fondazione in una condizione di primato rispetto alle Fondazioni sottoposte a Piano di rientro.

---

<sup>188</sup> Il Piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta è stato approvato dal Ministro competente con il d.m. 16 settembre 2014.

## 9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

A chiusura dell'esercizio 2015, il patrimonio netto è stato accertato in euro 42.880.252 (euro 45.525.165 nel 2014), con un decremento rispetto al precedente esercizio del 5,8 per cento. Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di euro 2.295, inferiore del 61,6 per cento rispetto al 2014 (euro 5.975).

Lo Statuto è stato approvato con d.m. 23 luglio 2014.

Il nuovo Consiglio di indirizzo è stato nominato il 12 settembre 2014, mentre il Collegio dei revisori dei conti il 28 novembre 2014. Il Sovrintendente è stato nominato con d.m. 10 ottobre 2014. I nuovi organi durano in carica per un quinquennio.

La tabella che segue espone i compensi spettanti agli organi sociali.

**Tabella 70 - Emolumenti organi sociali - Torino**

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	188.957,91
Collegio dei revisori:	
Presidente	5.112,93
Membro effettivo	3.253,67
Membro effettivo	3.253,67

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2015, evidenziando che rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

## 9.1 La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2015, è esposto nella tabella che segue.

Tabella 71 - Stato patrimoniale - Torino

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
<b>ATTIVO</b>					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	4.224.940	4,7	-19,8	5.270.870	6,1
Immobilizzazioni immateriali	43.282.080	48,3	-0,3	43.394.324	49,8
Immobilizzazioni materiali	17.841.574	19,9	4,4	17.094.284	19,6
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0,0
Attivo circolante	24.181.134	27	13,3	21.339.515	24,5
Ratei e risconti attivi	148.031	0,1	304,5	36.594	0,0
<b>Totale Attivo</b>	<b>89.677.759</b>	<b>100,00</b>	<b>2,9</b>	<b>87.135.587</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	1.960.792			1.960.792	
Altro patrimonio libero della Fondazione:					
Altre riserve - Arrotondamenti	1			2	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.250.499			-2.256.476	
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.295			5.975	
Fondi non vincolati	2.416.400			5.067.018	
Patrimonio vincolato	26.054			22.645	
<b>Totale patrimonio disponibile</b>	<b>2.155.043</b>			<b>4.799.956</b>	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.725.209		0	40.725.209	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>42.880.252</b>		<b>-5,8</b>	<b>45.525.165</b>	
Fondo rischi ed oneri	401.906	0,9	41,4	284.182	0,7
Fondo T.F.R.	8.363.965	17,9	-2,5	8.579.458	20,6
Debiti	32.580.105	69,6	19,3	27.305.568	65,6
Ratei e Risconti passivi	5.451.531	11,6	-0,2	5.441.214	13,1
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>46.797.507</b>	<b>100,00</b>	<b>12,5</b>	<b>41.610.422</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>89.677.759</b>		<b>2,8</b>	<b>87.135.587</b>	
Conti D'Ordine	1.433.665		40,4	1.021.471	

Nell'attivo patrimoniale i crediti verso soci fondatori registrano, nel 2015, un decremento del 19,8 per cento rispetto al 2014, e sono costituiti dal credito residuo per euro 4.224.940 - di cui euro 2.685.167 esigibili nel 2016 e euro 1.539.773 in esercizi successivi - nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2015-2017.

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono la posta più rilevante e risultano in lievissimo calo (-0,3 per cento), in seguito agli ammortamenti effettuati; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), euro 1.782.494 nel 2015, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento del 4,4 per cento nel 2015, rispetto al 2014, in seguito all'acquisizione di alcuni immobili conferiti dalla Città di Torino e agli investimenti effettuati in scenografie, costumi e attrezzature teatrali.

Nell'attivo circolante, in aumento del 13,3 per cento nel 2015, i principali crediti sono quelli verso clienti (euro 2.396.733 nel 2014 ed euro 2.854.523 nel 2015); il valore dei crediti comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a euro 2.244.749), fatture da emettere per euro 704.712. L'aumento registrato nell'esercizio rispetto a quello precedente, è dovuto all'incremento dei crediti verso clienti Italia da 1.962.978 a 2.178.262 euro. Vi sono, inoltre, crediti tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (passati da euro 1.143.100 ad euro 1.021.839): la variazione in diminuzione della voce rispetto all'esercizio 2014, è dovuta principalmente al minor credito verso l'erario per Iva; infine, crediti verso altri, in aumento da euro 15.374.385 nel 2014 ad euro 18.554.208 nel 2015 per la maggiore entità dei crediti verso le pubbliche amministrazioni e verso l'Inps per Tfr (passati da euro 4.064.309 a euro 4.411.031). Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2015, è rimasto invariato rispetto al precedente, con una consistenza di euro 40.725.209, in quanto nel 2014, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2015 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai fondi non vincolati provenienti da fondatori pubblici e privati che il consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "fondi vincolati degli organi istituzionali" le quote di apporti dei fondatori pubblici e privati che il Consiglio ha destinato alla gestione. Il decremento del patrimonio netto complessivo del 5,8 per cento nel 2015, rispetto al 2014, è dovuto alla contrazione dei fondi non vincolati (da euro 5.067.018 a euro 2.416.400), in parte utilizzati per la manutenzione straordinaria e in parte destinati alla gestione.

L'ammontare dei debiti – con incidenza sul totale passività del 69,6 per cento nel 2015 e imputabile, in massima parte, ai debiti verso banche<sup>189</sup> - ammonta ad euro 27.305.568 nel 2014 ed euro 32.580.105 nel 2015 ed è causato dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli Enti Pubblici che genera l'oneroso ricorso ai finanziamenti bancari. Anche i debiti verso fornitori registrano un sia pur lieve aumento (da euro 7.921.369 ad euro 7.982.495 nel 2015), per l'incremento dei "debiti verso fornitori estero" e delle "fatture da ricevere"; i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale salgono da 1.990.876 a 3.482.514 euro nel 2015;

<sup>189</sup> Aumentati nel 2015 ad euro 19.415.317 (euro 15.512.839 nel 2014).

diminuiscono invece gli altri debiti per somme dovute a fine esercizio ai dipendenti per retribuzioni (da euro 727.529 ad euro 695.338).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (euro 2.146.248 nel 2014 ed euro 2.022.324 nel 2015) seguita da quella dell'apporto del Comune di Torino per la manutenzione su beni di terzi (euro 1.975.755 nel 2014 ed euro 1.587.142 nel 2015) e da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (euro 585.555 nel 2014 ed euro 950.761 nel 2015).

## 9.2 La situazione economica

La tabella seguente evidenzia che l'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di esercizio di euro 2.295, in calo rispetto all'utile di euro 5.975 del 2014 (-61,6 per cento). Tale risultato è dovuto al forte aumento delle componenti negative straordinarie di reddito.

Tabella 72 - Conto economico - Torino

	2015	Var. %	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	8.578.335	-17,4	10.380.305
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	957.339	-10,4	1.068.749
Altri ricavi e proventi	176.180	-12,2	202.348
Contributi in conto esercizio	28.350.295	3,9	27.273.926
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>38.062.149</b>	<b>-2,2</b>	<b>38.925.328</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	381.566	7,7	354.419
Costi per servizi	12.244.134	-13,6	14.178.937
Costi per godimento beni di terzi	823.057	-32,5	1.218.524
Costi per il personale	20.399.787	0,0	20.408.699
Ammortamenti e svalutazioni	2.324.596	8,9	2.134.617
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.446	54,8	7.395
Altri accantonamenti	226.117	2.602,5	8.367
Oneri diversi di gestione	475.975	5,6	450.567
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>36.886.678</b>	<b>-4,8</b>	<b>38.761.525</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>1.175.471</b>	<b>617,6</b>	<b>163.803</b>
Proventi e oneri finanziari	-704.355	-26,5	-556.899
Proventi e oneri straordinari	-344.466	-156,6	608.275
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>126.650</b>	<b>-41,1</b>	<b>215.179</b>
Imposte dell'esercizio	124.355	-40,6	209.204
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.295</b>	<b>-61,6</b>	<b>5.975</b>

### a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione è diminuito nel 2015 del 2,2 per cento, principalmente per il decremento dei ricavi da vendite e prestazioni e delle immobilizzazioni per lavori interni.

La complessiva flessione della voce ricavi da vendite e prestazioni (-17,4 per cento) deriva da prestazioni artistiche verso terzi, non avendo la Fondazione effettuato *tourn ee* all'estero nel corso del 2015<sup>190</sup>. La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a euro 957.339, comprende i beni strumentali ed   riferita alle scenografie costruite nei laboratori del teatro, nonch  ad attivit  informatiche e tecniche realizzate internamente.

*b) I contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

**Tabella 73 - Contributi in conto esercizio - Torino**

(dati in migliaia)

	2015	Inc. %	Var. %	2014
Stato – contributo ordinario	14.104	49,8	-1,3	14.288
Stato – contributo attivit� estero	0	0,0	0,0	560
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>14.104</b>	<b>49,8</b>	<b>-5,0</b>	<b>14.848</b>
Regione Piemonte	2.500	8,8	-10,7	2.800
Comune di Torino	4.000	14,1	-2,4	4.100
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	1.035	3,7	-0,2	1.037
<b>Totale contributi enti</b>	<b>7.535</b>	<b>26,6</b>	<b>-5,1</b>	<b>7.937</b>
Soci fondatori privati	5.278	18,6	62,5	3.248
Soci sostenitori	375	1,3	171,7	138
Contributo ex 5 per mille	84	0,3	-43,2	148
<b>Totale contributi Fondatori e Sostenitori</b>	<b>5.737</b>	<b>20,2</b>	<b>62,3</b>	<b>3.534</b>
Contributo per attivit� decentrata	974	3,4	2,0	955
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>28.350</b>	<b>100,0</b>	<b>3,9</b>	<b>27.274</b>

Nel bilancio della Fondazione i contributi per manutenzione straordinaria sono riportati tra gli altri ricavi del conto economico. La variazione della voce nell'esercizio in esame   imputabile principalmente all'aumento dei contributi da parte dei soci fondatori e sostenitori, che a fine 2015 si sono attestati sull'importo di euro 5.737.000 con un incremento del 62,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Sono invece diminuiti i contributi istituzionali dello Stato per attivit  ordinaria e all'estero (-5 per cento) e i contributi della Regione Piemonte (-10,7 per cento) e Comune di Torino (-2,4 per cento). Quelli statali restano, comunque, i contributi pi  consistenti, seguiti dai contributi del Comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attivit  decentrata e finalizzata, rappresentano il 77 per cento circa del totale.

*c) I costi della produzione*

La voce nell'esercizio 2015, presenta una contrazione del 4,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

<sup>190</sup> Nel 2015 gli spettatori sono stati 165.542 (169.637 nel 2014).

In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (euro 7.048.336 nel 2014 ed euro 6.829.286 nel 2015); i servizi per la produzione artistica (euro 2.997.032 nel 2014 ed euro 1.402.005 nel 2015) il cui decremento è in gran parte imputabile all'assenza di *tournee* all'estero; i servizi industriali (euro 2.167.611 nel 2014 ed euro 2.094.518 nel 2015); i servizi commerciali (euro 395.270 nel 2014 ed euro 401.472 nel 2015); i servizi amministrativi (euro 599.591 nel 2014 ed euro 519.147 nel 2015); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (euro 557.785 nel 2014 ed euro 662.841 nel 2015);
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di euro 198.023 nel 2014 ed euro 214.778 nel 2015;
- per il godimento di beni di terzi, pari a 823.057 euro nel 2015 con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 32,5 per cento. Il dato è correlato alla programmazione artistica e, riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale;
- per oneri diversi di gestione, in aumento nel 2015, in seguito alle perdite su crediti derivanti dal recupero di crediti di rilevante entità.

Peggiora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, collegato ad un maggior ricorso al finanziamento bancario in termini sia di interessi passivi, sia di commissioni su disponibilità fondi applicata a una parte dei fidi disponibili. Peggiora altresì il saldo dei proventi e oneri straordinari, per effetto delle sopravvenienze passive, relative a costi di competenza di esercizi precedenti emersi nel corso del 2015 e ad alcune rettifiche di partite attive.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura negli ultimi dieci anni dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Come si vede, la copertura è stata sostanzialmente sempre assicurata, con l'eccezione del 2010.

**Grafico 12 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino**



### 9.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano una diminuzione del personale in servizio.

Nel 2015 complessivamente risultano 354 unità, di cui 301 stabili, 44 aggiunti con contratto a tempo determinato, 1 contratto a progetto e 8 rapporti di collaborazione professionale.

**Tabella 74 - Personale - Torino**

	2015	2014
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	58	58
Personale artistico	164	178
Personale tecnico e servizi vari	131	129
<b>Totale</b>	<b>354</b>	<b>366</b>

Il costo complessivo del personale è all'incirca uguale a quello dell'anno precedente. Le voci che lo compongono sono riportate nella seguente tabella:

**Tabella 75 - Costo personale - Torino**

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	15.591.699	-0,8	15.716.240
Oneri sociali	4.063.948	2,3	3.972.667
Tfr	744.140	3,4	719.792
<b>Totale</b>	<b>20.399.787</b>	<b>0,0</b>	<b>20.408.699</b>

### 9.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

**Tabella 76 - Indicatori - Torino**

	2015			2014		
Ricavi da vend. e prest.	8.578.335	=	23%	10.380.305	=	27%
Costi della produzione	36.886.678			38.761.525		
Contributi in conto esercizio	28.350.295	=	77%	27.273.926	=	71%
Costi della produzione	36.886.678			38.761.525		
Costi per il personale	20.399.787	=	55%	20.408.699	=	53%
Costi della produzione	36.886.678			38.761.525		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione presenta un decremento; b) i contributi (in aumento) coprono il 77 per cento dei diminuiti costi della produzione (71 per cento nel 2014); c) gli oneri per il personale incidono stabilmente per più della metà sui costi complessivi.

## 9.5 L'attività artistica

La seguente tabella illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione<sup>191</sup>:

Tabella 77 - Attività artistica realizzata - Torino

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	92	67
balletto	14	14
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	9	16
manifestazioni in abbinamento	6	10
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	6	2
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
<b>totale "alzate di sipario"</b>	<b>127</b>	<b>109</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

L'attività del 2015, si è concretizzata attraverso la produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della stagione d'Opera e dei concerti al teatro Regio, la rassegna "The Best of Italian Opera" programmata in concomitanza con l'Expo 2015 di Milano, l'attività al Piccolo Regio. A ciò si aggiungono, le attività artistiche realizzate in collaborazione con la Città di Torino e le altre Fondazioni culturali cittadine, la rassegna "Luci d'Artista", *La Biennale democrazia, il Classical Music festival, il Torino Jazz Festival, Mito Settembre Musica*, le ormai consolidate attività di animazione natalizia e lo spettacolo di Capodanno.

Per quanto riguarda la stagione artistica 2015, l'inedito dittico *Goyescas* di Enrique Granados e *Suor Angelica* di Puccini, sono stati i primi titoli ad andare in scena nell'anno solare 2015, seguiti da *Le nozze di Figaro* di Mozart. Nel mese di marzo, è andato in scena con 9 recite, il *Turco in Italia* di Gioachino Rossini. Nel mese di luglio la Fondazione ha proposto un Festival dedicato all'Opera lirica con alcuni tra i titoli più popolari e rappresentativi del repertorio italiano da offrire ai turisti in visita in occasione dell'Expo 2015. I titoli che si sono alternati sul palcoscenico per un totale di 16 recite, sono stati *La Bohème* di Puccini, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, *La Traviata* di Verdi e *La Norma* di Bellini. Il 2015 si è concluso all'insegna del balletto, con le originali coreografie di Boris Eifman che ha portato per la prima volta al teatro Regio la compagnia di San Pietroburgo con due classici del suo repertorio, *Anna Karenina* e *Onegin*. L'inaugurazione della stagione 2015-2016 è stata ancora una volta affidata alla musica di Verdi con la ripresa

<sup>191</sup> A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

dell'imponente allestimento di *Aida*, mentre il titolo successivo, è stato dedicato al barocco con la messa in scena dell'opera di Henry Purcell, *Dido and Aeneas*.

Nel 2015 è proseguita la collaborazione con l'Opera Foundation di New York attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del teatro.

Anche nel 2015 la *partnership* con Rai-Radio3 ha consentito la trasmissione in diretta radiofonica di tutte le opere in cartellone.

E' proseguito anche nel 2015 il progetto intitolato "Sipari Sociali" realizzato in collaborazione con la Comunità Murialdo Piemonte, l'Ufficio Caritas Diocesana e con il sostegno della Fondazione Cecilia Gilardi e di una fondazione privata. Grazie a questo progetto, circa 80 adolescenti provenienti da diverse realtà culturali e sociali hanno partecipato ad un percorso educativo e artistico, finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo interamente autogestito, *La scarpetta perduta*, ispirata alla *Cenerentola* di Gioachino Rossini.

Nel 2015, il teatro è diventato partner del progetto *European Opera Digital Project*, finalizzato alla creazione di un nuovo portale web dedicato alla promozione della ricchezza e diversità dell'opera in Europa, dal nome *Opera Europa Digital Platform*. L'inaugurazione del portale è avvenuta l'8 maggio 2015, in concomitanza con gli *European Opera Days 2015* e la produzione di *Aida* è stato il primo titolo del Teatro Regio trasmesso in *streaming* sulla piattaforma.

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con il *National Centre for the Performing Arts* di Pechino, allo scopo di sviluppare la cooperazione tra i due teatri attraverso la messa in opera di coproduzioni, lo scambio di produzioni e lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche nel campo del management, il Teatro Regio ha ospitato nel mese di settembre 2015, le prime due rappresentazioni italiane dell'opera *The Rickshaw Boy* commissionata dal Ncpa al compositore Guo Wenjing e rappresentata a Pechino il 25 giugno 2014.

## 9.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale ancora positiva, caratterizzata però da un patrimonio netto in ulteriore leggera flessione, di poco superiore al valore della riserva indisponibile corrispondente agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;
2. un indebitamento eccessivo (ormai pari a 32,5 milioni di euro), in ulteriore forte aumento nel 2015 (+69,6 per cento), in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai ritardi nell'acquisizione dei contributi;